

# AgriBlu: con la soia si completa la sperimentazione 2007

L'11 maggio in condizioni ideali di terreno in tempera e fresco sono scese in campo le macchine per l'impianto della coltura su parcelle a minima lavorazione e a sodo

■ di Stefania Maria Rizzo

**A** Ceregnano (Ro), presso l'azienda Sasse Rami di Veneto Agricoltura si è provveduto alla semina della soia, concludendo così gli impianti del secondo anno di attività del progetto Agricoltura Blu dopo le semine del frumento (nell'autunno 2006) e del mais.

La semina è stata effettuata l'11 maggio con la temperatura media di 21 °C e un terreno in tempera e fresco grazie alle precipitazioni verificatesi nei giorni precedenti (80 mm di pioggia nel comprensorio, ma oltre 100 nell'azienda).

Come di consueto, le prove comprendono la semina su terreno sodo e su terreno con minima lavorazione; nel primo caso si è proceduto alla semina diretta con la seminatrice Baumer Combi 6-21 fornita da Alberto Protti, che da oltre un decennio pratica con successo l'agricoltura conservativa nell'azienda di Porto Tolle. Nel secondo caso, il terreno è stato lavorato, in autunno, con il coltivatore combinato The Future, prodotto dalla MaAg, e affinato, in marzo, con un rapido passaggio di erpice rotante.

## Le due tipologie di semina

La coltura della soia dispone di circa cinque ettari complessivi, equamente suddivi-



▲ La Baumer Combi 6-21 in versione semina della soia con 6 elementi seminatori a distanza di 45 cm.

si tra minima lavorazione e non lavorazione e fra cinque varietà di soia, messe a disposizione dalle aziende sementiere. Le varietà seminate sono: Dekabig (Asgrow-Monsanto), PR92B63 (Pioneer), Pacific (Sis), Demetra su sodo e Brillante su minima lavorazione entrambe di Syngenta Seeds- NK.

La semina della soia su terreno sodo è avvenuta sulle parcelle che nell'anno 2005-2006 avevano ospitato il mais e che sono rimaste incolte dalla raccolta avvenuta lo scorso

autunno. Per questo si è reso necessario un primo intervento di diserbo, realizzato pochi giorni prima della semina del mais, effettuato con Roundup, reiterato, solo sugli appezzamenti riservati alla semina su sodo della soia, con un ulteriore diserbo l'8 maggio. Il mite inverno e la primavera già calda hanno favorito lo sviluppo della flora infestante, particolarmente tenace in alcune aree del campo, caratterizzata da una recrudescenza del sorgo, nato da rizoma dopo il primo in-

tervento di diserbo. Su entrambi gli appezzamenti, sodo e minima, è stata eseguita una concimazione a spaglio con i prodotti proposti da Compo. Le dosi sono state calcolate in previsione di una elevata produzione unitaria, quindi in fase di semina è stato distribuito un concime complesso contenente azoto stabilizzato Entec 13-10-20 alla dose di 3 q/ha che apporta 39 kg/ha di azoto, 30 kg/ha di fosforo e 60 kg/ha di potassio.

La semina della soia sull'ap-



▲ La polivalenza della Combi 6-21 si nota nell'architettura: si usa infatti sia per la semina di precisione che a righe, mentre la tramoggia è adatta per frumento o semi minuti e per il concime.



▲ Particolare dell'elemento di semina costituito dall'assolcatore a doppio disco (con due ruote per la regolazione di profondità in gomma) e da un chiudisolco a due ruote dentate e non in asse.

pezzamento gestito con la tecnica della minima lavorazione è proceduta con regolarità. Infatti, il letto di semina, grazie al rapido passaggio eseguito con l'erpice rotante, era in condizioni ottimali e la già collaudata seminatrice pneumatica di precisione Matermacc, messa a disposizione dall'azienda, ha operato in modo più che soddisfacente.

#### La seminatrice da sodo

La semina delle parcelle su terreno sodo si è svolta con l'ausilio della seminatrice Baumer Combi 6-21, una macchina importata direttamente



▲ La seminatrice pneumatica Matermacc è intervenuta nelle parcelle dopo minima lavorazione. Le sue prestazioni sono sempre buone.



▲ Particolare del disco assolcatore dentato, accoppiato al disco liscio, di diametro inferiore, che si intravede fra i denti del primo.

dall'Argentina che da quest'anno sarà introdotta nel mercato italiano.

La Combi 6-21 può operare come una seminatrice pneumatica di precisione a 4 file per mais e 6 file per soia e, nella versione meccanica, può effettuare la semina a righe dei cereali autunno-vernini e delle colture a semi minuti (19-21 file per frumento).

La macchina è trainata ed è caratterizzata da un telaio ca-

vo, in acciaio, che sul timone monta il ventilatore azionato direttamente dalla presa di potenza del trattore.

In corrispondenza dell'asse è collocata la grande tramoggia porta seme (semina a righe) e porta concime, posta centralmente sul telaio. Gli elementi di semina sono disposti su due ranghi. Nella semina di precisione sono attivati solo gli elementi seminatori posteriori, mentre in quella a righe



▲ Solchetto praticato dalla macchina: si può notare una buona frantumazione delle zolle che ricoprono il solco di semina.



▲ Il mais all'8 giugno, su entrambe le prove, appare ben affrancato anche se l'emergenza, ormai conclusa, non sembra perfetta.

anche quelli anteriori e quelli supplementari sostenuti da bracci snodati che consentono di ridurre l'ingombro su stra-

da a soli 3 m. Nella semina a righe, il trasporto del seme è pneumatico.

La distribuzione del concime

può essere effettuata sulla fila di semina o per la semina di precisione anche nell'interfila, provvedendo ad interrare in

modo opportuno il concime. Ad esempio, per il mais può essere utile distribuire una quota prossima al 20% dell'azoto totale distribuito e, grazie al suo interramento, ridurre le dispersioni in atmosfera.

Nel caso specifico, è stata utilizzata la serie posteriore, nella versione a 6 file, con distanza tra le file pari a 45 cm, mentre sulla fila è stata regolata una distanza teorica di 5,5 cm. La profondità di semina è risultata compresa fra i 2,5 e i 3,5 cm.

L'elemento di semina, montato sul telaio mediante un parallelogramma articolato, è composto da due dischi assorbitori, entrambi di grande diametro, dei quali uno liscio (38 cm di diametro) ed uno dentato (42 cm di diametro) molto aggressivo sul residuo. Pertanto i denti di quest'ultimo sporgono leggermente rispetto al disco liscio. Posteriormente l'organo chiudisolco svolge la sua funzione mediante due routine in acciaio dotate del margine esterno dentato. Le due ruote sono disposte in modo asimmetrico ed agiscono sul terreno in modo aggressivo. In pratica crea una fascia lavorata sopra la linea di deposizione del seme.

### ► COME SI PRESENTANO FRUMENTO E MAIS ◀

Nel complesso la coltura del frumento, sia sull'appezzamento gestito a sodo sia su quello soggetto a minima lavorazione, si presenta sana, rigogliosa, il colore ormai sta virando verso il giallo, segno di spigatura ormai piena. In una parcella a minima lavorazione si constata un lieve allettamento, che si potrebbe imputare più alla varietà e al terreno che alla tecnica di lavorazione adottata. Alla data della semina della soia, l'emergenza del mais non è ancora completata, anche se la maggior parte delle piante si trova allo stadio di due o quattro foglie. Le aree dove l'emergenza risulta disforme ricadono pre-

valentemente nelle parcelle non lavorate e qui, oltre alle considerazioni fatte per la soia, si deve considerare la difficoltà rilevata nella chiusura del solco di semina a causa di una non perfetta regolazione, il troppo caldo verificatosi dopo la semina e le scarse precipitazioni, l'intervento dell'avifauna che trovando alcuni semi non troppo approfonditi nel terreno hanno approfittato della situazione. In ogni caso va evidenziata la presenza di fallanze anche sulla tesi "minima lavorazione". I rilievi di campo condotti dall'equipe di Luigi Sartori sapranno chiarire le differenze e suggerire le motivazioni.



▲ Il frumento in data 8 giugno avviato verso la maturazione. Le zone allettate non sono aumentate.

Alberto Protti sottolinea come questo allestimento sia stato specificatamente progettato per i suoi terreni, fortemente argillosi (il tenore d'argilla supera in molti appezzamenti l'80%), e che non rappresenta l'unica soluzione proposta attualmente in Italia. Infatti, entro certi limiti, queste macchine vengono confezionate in funzione delle caratteristiche dei suoli che prevalgono in un dato comprensorio. Ad esempio, in alcuni allestimenti è stato proposto anche il disco preparatore anteriore assente in questo allestimento.



▲ Situazione dell'emergenza della soia fotografata alla data dell'8 giugno.

### L'emergenza della soia

Ad un mese dall'impianto, l'emergenza della soia non è forse completamente conclusa. È stata infatti caratterizzata da una forte scalarità, ma nonostante ciò le nascite sembrano sufficienti a garantire il

conseguimento di una buona produzione finale.

Le emergenze scalari caratterizzano spesso le semine su sodo e possono essere causate da diversi fattori: uno di que-

sti riguarda la profondità di semina che, quando risente dell'irregolarità del profilo, non è omogenea. In questi casi, deposizioni troppo superficiali possono far mancare

l'apporto di umidità indispensabile per avviare la germinazione e quindi il seme rimane quiescente fino al sopraggiungere di un evento di pioggia adeguato. ■

www.formazione.ilsole24ore.com

## Incentivi comunitari e nazionali all'agricoltura

Tutte le opportunità di finanziamento per imprese, consorzi e cooperative agricole  
Roma, 10 e 11 luglio 2007

Sconto 15%  
per le iscrizioni  
entro il  
22/06/2007

Corsi  
**FORMAZIONE**

### Programma

- La Riforma della PAC: la transazione dal I al II Pilastro
- La riforma dello Sviluppo Rurale: le nuove misure
- La programmazione 2007-2013 e il Piano di Sviluppo Rurale
- Lo sviluppo rurale nei Paesi dell'allargamento
- Modalità di accesso ai finanziamenti e principi di redazione dei progetti
- Le agevolazioni nazionali al settore agricolo
- La disciplina contabile e fiscale dei contributi e la cumulabilità

### Docenti

- Giuseppe Blasi**  
Dirigente Ufficio POSR II - Politiche strutturali e sviluppo rurale Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
- Andrea Fugaro**  
Responsabile Sviluppo Locale - Coldiretti Lazio
- Amedeo Sacrestano**  
Università degli Studi di Teramo

In collaborazione con:



Il Sole 24 ORE Formazione: organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2000



**Servizio clienti**  
Tel. 02 4587.020 Fax 02 4587.025  
info@formazione.ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE Formazione  
Milano - via Monte Rosa, 91  
www.formazione.ilsole24ore.com